

60.1.2.2 Suball. *Genisto aristatae-Calicotomenion infestae* Gianguzzi, Cusimano, Ilardi & Romano 2014

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Genisto aristatae-Cistetum salvifolii Gianguzzi, Cusimano, Ilardi & Romano 2014.

Gariga a *Genista aristata* e *Cistus salvifolius* legata a substrati poco coerenti di natura silicea, i cui aspetti primari si localizzano lungo le creste e gli spuntoni rocciosi, con espressioni secondarie insediate lungo i versanti più o meno erosi.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Garighe mesofile che si sviluppano nei piani bioclimatici a termotipo meso- e supramediterraneo dei rilievi della parte settentrionale della Sicilia.

Definizione e descrizione inglese

Ecologia

Cenosi tipiche di creste ventose e stazioni acclivi, che si sviluppano su substrati di natura silicea, nei piani bioclimatici a termotipo meso- e supramediterraneo.

Distribuzione

Le cenosi inquadrata nella suballeanza sono state finora rinvenute lungo i rilievi della Sicilia settentrionale (Madonie e Nebrodi).

Struttura della vegetazione e composizione floristica Si tratta di garighe a dominanza di specie endemiche di *Genista* (*G. aristata*, *G. madoniensis*, *G. cupanii*), cui si associano alcune specie endemiche siculo-tirreniche (*Trifolium bivonae*, *Eryngium tricuspdatum* var. *bocconii*, *Acinos alpinus* subsp. *nebrodensis*, *Teucrium siculum*).

specie abbondanti e frequenti: *Cistus salvifolius*, *Genista cupanii*, *Tolpis virgata* subsp. *virgata*, *Calicotome infesta* subsp. *infesta*, *Eryngium tricuspdatum* var. *bocconii*,

specie diagnostiche: *Genista madoniensis*, *Genista cupanii*, *Genista aristata*, *Helianthemum croceum*, *Trifolium bivonae*, *Eryngium tricuspdatum* var. *bocconii*, *Calicotome infesta* subsp. *infesta*, *Acinos alpinus* subsp. *nebrodensis*, *Teucrium siculum*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le garighe di questa suballeanza costituiscono sia aspetti primari, più evoluti, presenti sulle creste rocciose o in stazioni rupicole di natura silicicolo-quarzarenitica, sia aspetti secondari che

si collegano dinamicamente a boschi a *Quercus suber*.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

5330 Macchia silicicola

F6.19 Western [Calicotome] garrigues

Livello di conservazione e gestione

Trattasi di garighe di elevata originalità, con una loro peculiarità floristica, con una distribuzione alquanto esigua; andrebbero pertanto incluse tra gli "habitat prioritari" della Direttiva Habitat 92/43 CEE, soprattutto gli aspetti più integri. Infatti, l'elevato interesse conservazionistico di queste formazioni riguarda il loro aspetto di fienosi: a) relitte, originatesi in regimi climatici secchi di epoche remote. b) a range ristretto (endemiche); c) caratterizzate da un importante set di specie rare o endemiche

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Gianguzzi L., Cusimano, D., Ilardi V., Romano S. 2014. Phytosociological analysis of the *Genista* sp. pl. garrigues of the Cisto-Lavanduletea and Rosmarinetea officinalis classes in the South-Tyrrhenian area (Mediterranean Region). *Plant Biosystems*.

DOI:10.1080/11263504.2014.1000425

Biondi E. 1997. Syntaxonomy of the Mediterranean chamaephytic and nanophanerophytic vegetation in Italy. *Coll Phytosoc* 27: 123–145.

Biondi E., Blasi C., Allegranza M., Anzellotti I., Azzella M. M., Carli E., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Facioni L., Galdenzi D., Gasparri R., Lasen C., Pesaresi S., Poldini L., Sburlino G., Taffetani F., Vagge I., Zitti S. & Zivkovic L. 2014. 2014. Plant communities of Italy: The Vegetation Prodrome, *Plant Biosystems* 148(4): 728-814 (DOI:10.1080/11263504.2014.948527).

Brullo S, Di Martino A, Marcenò C. 1977. La vegetazione di Pantelleria (Studio fitosociologico). Pubblicazioni Istituto di Botanica, Catania, 111 pp.

Biondi E., Lasen C., Spampinato G., Zivkovic L. & Angelini P., 2014 - Habitat. In: Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F. (eds.): "Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend". Pp: 209-299. ISPRA, Serie Rapporti 194/2014, (ISBN 978-88-448-0644-6).

Brullo S. 1984. Contributo alla conoscenza della vegetazione delle Madonie (Sicilia settentrionale). *Boll Accad Gioenia Sci Nat Catania* 16 (1983): 351–420.

Brullo S, Grillo M. 1978. Ricerche fitosociologiche sui pascoli dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). *Not Fitosoc* 13: 23–61.

Brullo S, Minissale P, Spampinato G. 1997. La classe Cisto-Micromerietea nel Mediterraneo centrale e orientale. *Fitosoc* 32: 29–60.

Marino P, Guarino R, Bazan G. 2012. The Sicilian taxa of *Genista* sect. *Voglera* and their phytosociological framework. *Flora Medit* 22: 169–190.

Pignatti E, Pignatti S, Nimis P, Avanzini A. 1980. La vegetazione ad arbusti spinosi emisferici: contributo alla interpretazione delle fasce di vegetazione delle alte montagne dell'Italia mediterranea. C.N.R. Programma finalizzato Promozione della qualità dell'ambiente. Roma, s. AQ/1/79, 130 pp.